INAF
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS
Osservatorio Astronomico di Roma
Ufficio tecnico e Sicurezza

ALLEGATO 5

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali art. 26 Dlgs 81/2008

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

OGGETTO: Affidamento del servizio di giardinaggio e manutenzione del verde del parco della sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma.

- Data: **30 Marzo 2020**
- CIG: **82297436C3**
- CUP: **C81G19000010005**
- Autore del documento: **Dott. Francesco MASSARO**
- Pagine del documento**: 17**
- Nome file: **5-DUVRI-Serv.giardinaggio_OAR-30mar20 (82297436C3).docx**

Sommario

1. PREMESSA 3
2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR 3
2.1 Personale di Riferimento 3
2.2 Altre informazioni utili 3
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO 4
4. INFORMAZIONI SUI LAVORI 4
5. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, misure di prevenzione ed emergenza e misure adottate per eliminare le interferenze 6
6. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA 7
6.1 Generalità 7
6.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro 7
6.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza 8
7. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA 9
7.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza. 9
7.2 Informazioni utili sull'impiantistica 9
7.3 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc. 10
8. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.) 11
8.1 Raccolta differenziata rifiuti 11
8.2 Siti archeologici e beni storici 11
9. DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE 11
9.1 Valutazione dei rischi interferenziali 11
9.2 Misure adottate per eliminare le interferenze: 12
10. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA 13
11. EMERGENZA CORONAVIRUS 13
12. COSTI PER LA SICUREZZA. 14
13. APPENDICE 14
13.1 Art. 26 TUSL 14
13.2 Quadro sinottico con numeri e indirizzi di emergenza 17

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto secondo le indicazioni dell'art. 26 del Testo unico della Sicurezza del Lavoro (Dlgs 81/08 e s.m.i.).

2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR

2.1 Personale di Riferimento

- **Datore di lavoro:** Direttore OAR Dott. Angelo Antonelli tel. 06/94286475, angelo.antonelli@inaf.it
- **Responsabile SPP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **Segreteria Direzione OAR :** Sig.ra Emanuela Schianchi, tel 06/94286410,
- **RLS:** Dott. Danilo Antonelli (tel 06/94286495), danilo.antonelli@inaf.it

2.2 Altre informazioni utili

- **Luogo dei lavori:** Sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, via Frascati 33 – Monte Porzio Catone (RM)
- **Presidi di primo soccorso e antincendio**
    - **EDIFICIO PRINCIPALE:** Cassette di primo soccorso posizionate come da indicazioni localmente presenti, installati nei bagni dell'edificio ai piani seminterrato (n.1 lato laboratori), terra (n.2 wc uomini e donne lato amministrazione) e primo (n.1 wc uomini lato destro primo piano). In tutto l'edificio sono presenti svariati estintori a polvere e a CO2 (questi ultimi nei pressi dei quadri elettrici). In cupola sono presenti bocchette idriche antincendio con i relativi naspi.
    - **INGRESSO PRINCIPALE (CUSTODIA)** : n. 1 cassetta di primo soccorso nella custodia e n. 1 estintore a polvere
    - **ASTROLAB**: n. 4 cassette di primo soccorso presso l'ingresso principale e vari estintori a polvere e CO2 dislocati in tutto l'edificio. Disponibili inoltre bocchette antincendio con i relativi naspi.
    - **CUPOLA MPT:** n. 1 cassetta di primo soccorso, n° 2 estintori
    - **FORESTERIA:** non sono presenti cassette di emergenza. In caso di necessità fare riferimento alla custodia. All'inizio di ogn corridoio è presente un estintore a polvere.
    - **CABINA TERMICA:** Presente n. 3 estintori (n. 2 interni ed uno esterno. In caso di necessità è possibile staccare dall'esterno l'energia elettrica e chiudere l'erogazione del metano mediante interruttore e saracinesca posti alla sinistra della porta principale.
    - **NOTA:** Sfigmomanometri e termometri, qualora non dovessero essere reperibili all'interno delle cassette di emergenza, sono disponibili presso il seguente personale: Francesco Massaro (int. 421) , Elena Di Gianvito (Int. 404), Vincenzo Testa (Int. 482), Massimiliano Lisi (int. 412), Rocco Michele/Lucia Lapi (06/9448315 - custodia).
- **Servizio di primo soccorso:** all'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra di primo soccorso composta da: Francesco D'Alessio (414), Fabrizio Vitali (462), Francesco Massaro (421), Riccardo Leoni (472), Marco Faccini (420), Stefano Gallozzi (4539, Michele Rocco (custodia 06/9448315), Luigi Stella (436)
- **Servizio Pronto Soccorso:** Presso l'Ospedale di Frascati è attivo un Pronto soccorso **(118)**, raggiungibile in circa 5-10 minuti di automobile nel seguente modo:
    1. Partenza Osservatorio Astronomico

2. All'uscita svolta a sinistra e procedi in direzione ovest da Via Frascati/SS216 verso Via Frascati - percorri 2,8 km
3. Continua a seguire la via di Frascati; dopo la rotonda la strada diventa via Gregoriana; prosegui
4. Dopo il ponticello, 40 metri a destra ingresso dell'Ospedale di Frascati

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO

- **Indirizzo:** Via Frascati 33 – 00078 Monte Porzio Catone (Roma)
- **sito web**: www.oa-roma.inaf.it

Figura 1 - Sede di Monte Porzio Catone

La sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, oltre al patrimonio edilizio rappresentato dagli edifici (ingresso e abitazioni dei custodi, Foresteria, Astrolab, cupola Scozzesi, Cupola MPT e edifici accessori) dispone di una superficie di circa 8,5 ettari, delimitata perimetralmente da oltre 1500 metri di recinzione.

4. INFORMAZIONI SUI LAVORI

Scopo della presente è la realizzazione di lavori di giardinaggio della sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, comprendente lavori di decespugliamento della vegetazione spontanea, riduzione degli alberi ad alto fusto, sfalcio dei prati e manutenzione delle aree interessate dalla presenza di visitatori e personale dell'OAR.

Tali manutenzioni sono necessarie per controllare e contenere le aree verdi, in particolare quelle interessate alle visite guidate, le aree verdi ornamentali, gli arbusti, le sterpaglie e quanto altro possa essere causa di incendio, al fine di scongiurare rischi derivanti da incendio o proliferazione di infestanti, oltre che prevenire rischi per la salute e l'incolumità pubblica fornendo un habitat ideale per la proliferazione di insetti ed animali.

Infine, i lavori hanno lo scopo di garantire il giusto decoro del parco del comprensorio dell' Osservatorio Astronomico.

I lavori di manutenzione del verde comprendono attività ordinarie e straordinarie.

I lavori di manutenzione ordinaria riguardano:

- Tappeti erbosi;
- Cespugli e siepi a forma libera o obbligata;
- Piante da mantenere in forma obbligata(Laurus)
- Piante ornamentali di vario genere o tipo;
- Rimozione di rami pericolanti atti a mantenere in sicurezza tutte le essenze, all'interno e all'esterno del comprensorio.
- Manutenzione dell'impianto idrico nell'area prossima all'edificio principale.

I lavori di manutenzione straordinaria riguardano:

- Formazione di prato ove non presente o danneggiato;
- Abbattimenti di alberature e rami pericolosi o secchi, dietro previa autorizzazione degli enti competenti;
- Reintegro siepi

Tutte le lavorazioni si intendono comprensive di ogni opera accessoria necessaria, pertanto oltre a tutti gli oneri specificati nel presente capitolato, sarà ad esclusivo carico e spese della Ditta tutto il materiale occorrente per l'esecuzione del servizio, come attrezzi di vario genere, sacchi per la raccolta dei rifiuti, cestelli, concimi, etc, mezzi meccanici e tutto il materiale occorrente, il tutto di buona qualità e conforme alla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutte le prestazioni dovranno essere fatte nei giorni feriali e concordate preventivamente con l'Ufficio Tecnico al fine di evitare intralcio agli utenti e disagio alle attività divulgative.

La ditta impiegherà il personale necessario per esatto espletamento dell'appalto assunto ottimizzando al massimo i disagi correlati al servizio per i dipendenti ed i visitatori.

Inoltre, sono previsti lavori di decespugliamento di parte dei muri perimetrali aggettanti su via dell'Osservatorio e via di Frascati.

INAF ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA NATIONAL INSTITUTE OF ASTROPHYSICS **Istituto Nazionale di Astrofisica** Sede Legale: viale del Parco Mellini, 84 00136 Roma Cod. Fiscale 97220210583 URL: www.inaf.it **Osservatorio Astronomico di Roma - Ufficio tecnico** Via Frascati, 33 00040 Monte Porzio Catone (Roma) Tel. 06.94286421 - 06.94286485 - Fax. 06.233238410 Email: ut@oa-roma.inaf.it - URL: www.oa-roma.inaf.it	OGGETTO: Lavori di manutenzione delle aree verdi del parco della sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma. **SITO INAF DI MONTE PORZIO CATONE** **Planimetria generale**	REVISIONI REV. / DATA / OGGETTO MODIFICA / FIRMA 1 / 20-10-03 / VERSIONE BASE 2 / 15-05-17 / AREE VERDI 3 4 5	Tav. 10

Una parte consistente del confine della proprietà è caratterizzata da importanti dislivelli con le proprietà confinanti: si tratta della zona situata ad ovest dell'area, a bordo di una sorta di terrazzamento del terreno impostato su antiche costruzioni di epoca imperiale in muratura, costituite per lo più da ambienti ipogei con funzione di fondazione e di sostegno e note con il toponimo di "cappellette" che, grazie ad un sistema di muri sormontati da volte a tutto sesto in muratura (una sorta di "pozzi" e "barulle") realizzano il dislivello dell'ordine anche della decina di metri.

Sopra i resti dei manufatti romani pesa il vincolo del Provveditorato dei BB.CC..

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, misure di prevenzione ed emergenza e misure adottate per eliminare le interferenze

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INAF avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;

c) garantire:
   - un contegno corretto ed acconcio del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
   - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;

d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);

e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;

f) Rispettare le disposizioni più avanti riportate.

6. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

6.1 Generalità

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostre sedi. In particolare:

a) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.

b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'INAF è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.

c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del comprensorio dell'Osservatorio e di esigerne la più rigorosa osservanza.

e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.

f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.

g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente. Eventuali lavori da effettuare oltre il normale orario dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.

h) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

6.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito **dall'art 26 del D.Lgs 81/08** l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie **è a Vostro carico** per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del Piano operativo di sicurezza POS e/o del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumare all'interno degli edifici.

6.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

7. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile del Servizio o di Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.

Numero di emergenza interno: 444
Numero di emergenza custodia: 06/9448315

7.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.

In caso doveste riscontrare una situazione anomala segnalatelo immediatamente al personale delle squadre di emergenza.

In caso di emergenza da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare i numeri di emergenza sopra riportati a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualunque fatto anomalo o pericolo (incendio, incidente, infortunio, …. ecc.)

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

I lavori devono essere organizzati in modo da non interferire con il normale passaggio dei nostri lavoratori.

Se i Vostri lavori di manutenzione dovessero essere fonte di rischio per i nostri lavoratori vi invitiamo a delimitare e segnalare la zona e, se necessario, di interdirne il passaggio, concordando questa operazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

All'interno degli spazi in uso all'INAF le vie di circolazione carrabili sono condivise sia dagli autoveicoli che dai pedoni. Vi preghiamo, quindi, di prestare particolare attenzione e di moderare la velocità alla guida dei mezzi di trasporto.

L'accesso a laboratori, officine e uffici non interessati ai lavori è in generale vietato.

Riportiamo alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento dei lavori.

7.2 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

Presso i Laboratori (tutti situati nell'edificio principale), potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere.

L'accesso ai laboratori è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei e ai non addetti ai lavori.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. può darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

7.3 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo con esclusione di impianti di distribuzione, a cui siete pregati di prestare particolare attenzione. Non avvicinatevi alle bombole e non maneggiatele se non espressamente autorizzati dal Responsabile del Laboratorio, dal Preposto o dal Responsabile S.P.P.

Nei laboratori o nelle cupole osservative e' possibile che vi siano depositati contenitori criogenici; in tal caso vi invitiamo a fare molta attenzione contattando il RSPP o il preposto dello specifico ambiente.

L'accesso **all'officina meccanica, ottica ed elettronica, nelle cupole osservative, nei depositi dei giardinieri o ai locali tecnici** è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. In ogni caso l'accesso deve essere sempre autorizzato dal Preposto o dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) o più in generale dal personale dell'ufficio tecnico.

I percorsi segnalati all'interno dei laboratori o dei depositi dei giardinieri non possono comunque considerarsi percorsi di salvaguardia: non avvicinarsi alle macchine, se non per intervenire su di esse e, prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiali e oggetti d'uso.

Chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale (scarpe di sicurezza, guanti, visiera, etc.).

Nei Laboratori dell'Osservatorio, nelle cupole osservative e e in altri locali ad uso ufficio, sono presenti delle **apparecchiature elettroniche** in tensione a cui Vi preghiamo di prestare molta attenzione. Non avvicinatevi ad esse se non siete autorizzati.

In ogni caso prima di accedere in questi locali prendete accordi con il responsabile del Laboratorio, il Preposto o il Responsabile S.P.P. Non effettuate alcun intervento manutentivo se non espressamente autorizzati.

Se dovete operare **sull'impianto elettrico,** in prossimità di esso o su parti comunque in tensione, Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile S.P.P. al quale potete riferirvi anche per eventuali informazioni sull'utilizzo dello stesso. Particolare attenzione bisogna prestare nel caso di lavorazioni in prossimità o all'interno della sala quadri (piano terra stanza 1) dove è presente il quadro generale dell'edificio principale, nella sala UPS (piano seminterrato) e nella cabina di trasformazione MT/BT al piano seminterrato dove, nella sala di trasformazione sono presenti n. 2 trasformatori da 400kVA e corrente con tensione da 20.000 Volt; in quest'ultima sala non sono previste attività di sorta.

La sala macchine del calcolo è protetta da un impianto di rivelazione fumi e di spegnimento a gas inerte, in caso di segnalazione di allarme o preallarme, abbandonate la sala e avvisate il personale dell'Istituto. Inoltre il sistema di condizionamento in uso da origine a temperature particolarmente basse in estate e, discrete correnti d'aria. Vi invitiamo a prestare particolare attenzione all'abbigliamento indossato. I livelli di rumore della sala macchine calcolo sono stati misurati e risultano inferiore a 76 dB(A)

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente al Responsabile del Procedimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

8. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.)

8.1 Raccolta differenziata rifiuti

Presso la sede di Monte Porzio Catone è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti che prevede la differenziazione dei seguenti rifiuti:

- Plastica
- Vetro
- Secco indifferenziato
- Umido
- Carta e cartone.
- Cartucce delle stampanti e toner.

Il personale delle ditte deve adeguarsi al tipo di raccolta in essere, utilizzando gli appositi contenitori.

8.2 Siti archeologici e beni storici

All'interno del parco dell'Osservatorio sono presenti delle estese aree di scavi archeologici. Tali aree sono adeguatamente recintate. L'accesso ed eventuali lavori all'interno di tali aree deve essere preventivamente autorizzato dal personale tecnico dell'Osservatorio e dai responsabili della Sovrintendenza ai BB.CC. della regione Lazio.

All'interno dell'edificio principale, invece, sono custoditi reperti e collezioni antiche di valore storico e scientifico. Nel caso si dovessero effettuare lavori in prossimità di tali oggetti o all'interno delle sale che custodiscono i reperti, è necessario avvisare preventivamente il responsabile dei Servizi tecnici dell'Osservatorio Dott. Francesco Massaro (int 412), il responsabile dei beni museali Dott. Francesco Poppi o il responsabile della biblioteca Sig. Marco Ferrucci (int. 440).

Nelle predette aree, comunque, i lavori dovranno essere effettuati con estrema attenzione, avendo cura di spostare preventivamente gli oggetti o di realizzare tutte le opere provvisionali necessarie per un'efficace protezione dei beni stessi.

9. DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

9.1 Valutazione dei rischi interferenziali

La zona interessata dai lavori è distante ed isolata dalle aree di lavoro normalmente frequentate dai lavoratori dell'OAR. E' comunque da evidenziare la presenza di strutture didattico-divulgative nei pressi della zona interessata dai lavori poste a circa 30-40 metri di distanza dall'area di lavoro (Astrolab, Cupola Scozzesi, Cupola MPT), che alcuni giorni della settimana, in particolare il Martedì e il Venerdì sono frequentate da visitatori, spesso bambini e comunque di minore età. In tali occasioni, sarà opportuno coordinarsi con i responsabili delle strutture organizzative e sarà indispensabile elevare il livello di sorveglianza dei luoghi di lavoro o, in casi estremi, sarà opportuno considerare la possibilità di una sospensione temporanea dei lavori.

Inoltre sarà necessario valutare la posa in opera di tutti gli approntamenti necessari per inibire in maniera efficace l'accesso all'area dei lavori o, perlomeno, tenere a debita distanza, in particolare durante le operazioni di abbattimento degli alberi di alto fusto e considerando l'imprevedibilità delle azioni da parte di soggetti di giovane età.

La Direzione dei lavori, in accordo con il gruppo addetto alla divulgazione (DiVA), provvederà in tempi utili a segnalare all'impresa appaltatrice le date e le ore delle visite guidate.

Per quanto riguarda gli eventuali lavori di decespugliamento dei muri perimetrali, l'impresa avrà cura di segnalare con apposita cartellonistica di sicurezza e stradale le zone di intervento. Qualora fosse necessario e in prossimià degli edifici, si dovrà procedere ad inibire il passaggio ai non addetti ai lavori mediante idonea recinzione. Nel caso di lavori a ridosso della strada e, in particolare, in caso di lavori su via Frascati, sarà opportuno considerare l'impiego di impianti semaforici da cantiere e di personale addetto alla regolazione del traffico.

9.2 Misure adottate per eliminare le interferenze:

- Transennamento delle aree interessate dai lavori e delle aree interessate dalla caduta di rami e tronchi;
- Avvisi mediante idonea cartellonistica posta in maniera ben visibile
- Persona messa a sorveglianza dell'area nel corso delle lavorazioni più pericolose, come per esempio, nel caso degli abbattimenti degli alberi di alto fusto;
- evitare abbattimenti o lavorazioni pericolose durante le ore dedicate alle visite presso l'Astrolab,
- Far sgombrare, quando necessario, le abitazione e i manufatti posti sotto la scarpata, in corrispondenza dellei luoghi interessati dai lavori, con particolare riguardo durnte le fasi di abbattimento degli alberi d'alto fusto;
- Stretto coordinamento tra il personale addetto alla sicurezza dell'OAR, il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale DiVA dell'OAR, cioè del personale responsabile della divulgazione e dell'Astrolab.

➢ **Rischi presenti delle aree interessate dai lavori:**

- **Rischi Meccanici:**_possibili urti, colpi,impatti, tagli, perforazioni,abrasioni
  - Possibili scivolamenti o abrasioni al personale per caduta dovuti alla possibile presenza di ghiaccio sulla pavimentazione stradale in corrispondenza del cancello carrabile.
- **Passaggio autoveicoli:** non previsto. La zona è circondata da un ampio prato dove non circolano autoveicoli
- **Rischi Elettrici** Nei pressi della zona di intervento vi è la presenza di una cabina ENEL di trasformazione da media a bassa tensione. La distanza dalla zona interessata dai lavori è comunque abbastanza elevata da consentire l'esecuzione die lavori (in particolare quelli di abbattimento) nella massima sicurezza.
- Non risulta che nella zona nelle immediate vicinanze vi sia la presenza di cavi elettrici interrati.
- **Radiazioni ionizzanti:** niente da segnalare nella zona dei lavori. Rilevata presenza di gas radon al piano seminterrato dell'edificio principale e al piano seminterrato della foresteria in misura superiore ai livelli di azione (500 Bq/mc).
- **Radiazioni Non Ionizzanti:** niente da segnalare. Presenti antenne direzionali di Enti terzi sopra il terrazzo dell'Osservatorio e sopra il terrazzo dell'Astrolab.
- **Rischi Fisici:** rischio schiacciamento tronco e/o arti dovuti a cadute di rami, tronchi ed attrezzature dall'alto.
- **Rischi Ergonomici:** nessuno da segnalare.
- **Rischi chimici/cancerogeni/mutageni:** presente rischio chimico a causa di presenza di prodotti ad uso specifico nei laboratori di Meccanica e ottica. Presenti inoltre sostanze chimiche ad uso giardinaggio, stoccati nel box prefabbricato dei giardinieri posto all'esterno dell'edificio principale.

  Presenza di contenitori di azoto liquido nel laboratori di ottica IR.
- **Rischi Biologici:** in alcuni casi può verificarsi la presenza di feci di topo. Presenza di insetti (vespe, ragni, scorpioni); inoltre nei campi vi è la presenza accertata di serpenti, con possibile presenza di vipere. Rischi legati **all'emergenza epidemica COVID-19 (VEDI CAPITOLO 11).**
- **Rischi legati al lay-out:** Gli spazi di lavoro sono sufficientemente ampi per i lavori da eseguire ma possono essere limitati dal passaggio di autoveicoli.

- **Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:** rischio di inciampo dovuto alla presenza del gradino del marciapiede e alla presenza della sbarra comandata dalla custodia posta a circa 3 metri dal luogo dove devono essere eseguiti i lavori.
- **Rischio Incendio/Esplosione**: nessuno da segnalare
- **Rischi Ambientali**: nessuno da segnalare
- **Rischi dovuti alla presenza di personale esterno:** ogni Martedì e Venerdì sono previste visite e manifestazioni istituzionali, che vede la presenza di visitatori esterni, molti dei quali minorenni.
- **Aspetti organizzativi e gestionali**: nessuno
- **Pericolo sprofondamento:** a causa di ambienti ipogei di epoca romana sottostanti le aree interessate dai lavori.

➢ **Misure adottate per eliminare le interferenze:**

Prima dell'inizio delle attività lavorative, le aree interessate dai lavori saranno preventivamente evacuate dal personale INAF. Interferenze con il nostro personale potranno verificarsi per periodi limitati solo durante il posizionamento della mobilia all'esterno delle stanze e durante il trasporto nei corridoi.

Il passaggio di autoveicoli potrà essere interrotto durante l'esecuzione dei lavori in corrispondenza del cancello carrabile, così come sarà interrotto il passaggio di persone dal cancello pedonale durante l'esecuzione dei lavori. Ogni interruzione dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione dei lavori.

Eventuali lavori nel magazzino posto di fornite alla custodia, dovrà essere concordato con i custodi a causa della possibile presenza di alcune sostanze infiammabili (vernici, diluenti, ecc) e per far sgombrare eventuali aree interessate dai lavori.

Non sono previste ttività negli ambienti interni ad eccezione dell'androne dell'edficio principale nei locali tecnici e nei depositi del servizio di giardinaggio, dove sono custodite sostanze e attrezzi pericolosi; l'accesso è interdetto ai non addetti ai lavori, pertanto si escludono interferenze con altro personale.

Si sottolinea la necessità di segnalare chiaramente e inibire con transenne l'accesso di personale estraneo ai lavori alle aree interessate dai lavori.

Lavorazioni particolarmente pericolose o che rendono possibile la caduta di oggetti dall'alto o l'esecuzione di lavori sugli impianti elettrici dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione dei lavori in accordo con il servizio di custodia e il servizio DivA. Eventuali manifestazioni non pianificate saranno preventivamente comunicate all'Impresa appaltatrice.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 421).

10. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

La ditta aggiudicataria, entro dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione d'ufficio dell'avvenuta aggiudicazione, deve far pervenire al RUP il Piano operativo di sicurezza (POS) proprio e di eventuali Ditte subappaltatrici.

11. EMERGENZA CORONAVIRUS

In considerazione dell'attuale emergenza biologica legata all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS, al momento dell'ingresso nel comprensorio dell'Osservatorio e fino all'uscita, la ditta dovrà adottare tutte gli accorgimenti e le cautele necessarie per evitare la trasmissione del contagio da COVID-19.

In particolare, compatibilmente con l'utilizzo dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative, tutto il personale dell'impresa, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- Rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- Evitare la prossimità con il personale dell'Osservatorio e delle altre ditte appaltatrici;
- Utilizzare le mascherine protettive;
- Utilizzare i guanti di protezione;
- Igienizzare e lavare accuratamente le mani.

Al fine di evitare occasione di contagio, pur non essendo una nostra consuetudine, fino al termine dell'emergenza COVID-19 si fa divieto al personale dell'Impresa appaltatrice di accedere ai locali dell'Osservatorio.

Nel corso dei lavori, saranno messi a disposizione appositi servizi igienici dedicati al personale delle ditte che saranno indicati all'atto della consegna del servizio.

Per quanto non esplicitamente specificato, si rimanda il lettore al "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020*" ed alle specifiche disposizioni in merito alle misure igieniche specificate nell'allegato 1 del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 *(misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19).*

Nell'attuale periodo di emergenza, come previsto dal sopramenzionato "*Protocollo condiviso*", in fase di accesso al comprensorio dell'Osservatorio tutto il personale della ditta appaltatrice impegnata nei lavori sarà sottoposto a misurazione della temperatura corporea che non dovrà essere superiore ai 37,5°C.

12. COSTI PER LA SICUREZZA.

L'Importo degli oneri per la sicurezza, calcolati in Euro maniera analitica in **Euro 900,00,** sono stati calcolati in maniera analitica nel seguente modo:

COSTI PER LA SICUREZZA		
1	Recinzioni e transennamenti (reti metalliche, transenne, ecc)	€ 500,00
2	Cartellonistica di sicurezza	€180,00
3	Dispositivi di protezione individuale COVID-19	€ 120,00
4	Piano operativo di sicurezza	€ 200,00
5	Presidi primo soccorso	€ 40,00
6	Impianto semaforico	€ 260,00
7	Riunioni di coordinamento	€ 150,00
8	Personale di sorveglianza durante le visite didattiche	€ 150,00
9	Personale addetto alla regolazione del traffico durante i lavori sulle strade interne ed esterne	€ 400,00
	TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA IVA ESCLUSA	**€ 2000,000**

13. APPENDICE

13.1 Art. 26 TUSL

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009 e dall'art. 32 del DL 69/2013)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

   a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
      1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
      2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

   b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

   a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

   b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o

dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

13.2 Quadro sinottico con numeri e indirizzi di emergenza

	PRESIDI SANITARI	
OAR - RSPP	Francesco Massaro	Interno 06/94286(421)-444
OAR - Custodia	Michele Rocco – Lapi Lucia	06/9448315 – int. 447
OAR – RLS	Danilo Antonelli	Int. 06/94286495
Pronto intervento sanitario	Via Nettunense Vecchia 1	118 - Centralino 06.93271
Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana - 00044 Frascati (RM)	118 - Centralino 06.94041
Pronto soccorso Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana 00044 Frascati (RM)	118 - 06-94044224 - 06/94041
Croce Rossa Italiana Monte Porzio Catone	Trasporto infermi Via Roma, 11 00040 Monte Porzio C. (RM)	06 9447388 • 06 9447432
Farmacia Costanzo Laura	Via Del Tuscolo, 1 – 00078 Monte Porzio Catone	Tel. 06/9449657 - Fax: 06-9447238
Farmacia	Piazza Borghese 3 – 00078 Monte Porzio Catone	Tel. 06/9449010 - Fax 06 9447131
	AUTORITÀ DI POLIZIA	
Polizia Frascati	Via Sciadonna, 24/26 – 00044 Frascati	Pronto intervento 113 Tel. 06 9420006 - 06 9428671
Carabinieri	Monte Porzio Catone - Via Verdi 33 Frascati - V.le Vittorio Veneto, 40/42	Pronto intervento 112 Monte Porzio C. tel 06 9449068 Frascato 06.9401901 - 06.94019023
Vigili Urbani Monte Porzio	Comando Polizia Municipale Via Roma, 15 Monte Porzio Catone (RM)	06 9449664
	SOTTOSERVIZI	
ACQUEDOTTO guasti	ACEA Ato 2 S.p.A via delle Fratte 12-14 - 00044 Frascati	n. verde **800.130.355** / 800 130 331* 06/9428681 06/9417676 06/9428681
GAS guasti		800.900999
ENEL segnalaz. guasti	Centro Regionale guasti Lazio	Numero verde 803.500 Tecnici Frascati 06/9420278
TELECOM guasti	Sede di Albano: V. S.Francesco - 00041 Albano (RM)	187 + 3
	VIGILI DEL FUOCO	
Vigili del Fuoco	Pronto intervento	Pronto intervento 115 VV.FF. Franscati 06.9420000 VV.FF. Marino 06.9387033
	CORPO FORESTALE	
Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento	1515
Protezione Civile Lazio		Sala operativa Regionale n.v. **803.555** 06.516864/07/16/17/18 Sala operativa Com. Roma n.verde 800854854
	EMERGENZA CORONA VIRUS	
Protezione Civile Lazio	• Numero verde reg.Lazio 800118800 • Numero di pubblica utilità 1500 (*Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Min. della Salute*). • Numero unico di emergenza: 112 o il 118 solo se strettamente necessario.	